

# ERALDO BONECCHI

*L'industriale Comm. Eraldo Bonecchi, che nel 1926 veniva nominato Sindaco del Comune di Rho, e che due anni dopo assumeva la carica di Podestà, è una delle figure più significative della nostra Provincia.*

*Le sue doti caratteristiche e le sue specchiate virtù lo definiscono un uomo di esemplare retitudine, di una intelligenza viva e pronta che afferra e scioglie di primo acchito, le più ardue e complicate questioni.*

*Una stessa e costante misura di parole e di atteggiamento anche di fronte ad escandescenze d'uomini e vibrazioni di avvenimenti; una composta serenità verso le debolezze altrui; una sicurezza nell'applicare la severità in determinate circostanze, là dove una non difficile condiscendenza lo porterebbe ad acquistare una facile popolarità, fanno dell'industriale Eraldo Bonecchi, Podestà di Rho, «l'uomo adatto al posto adatto».*

*Ora, in tempi severi come gli attuali, di fronte a difficoltà e a necessità basilari di ricostruzione totale, occorrono tali uomini. Ecco perché le superiori autorità*



*affidano a Eraldo Bonecchi più compiti rispondenti alle sue doti; ecco perché la cittadinanza, che di lui apprezza le qualità, gli tributa con riconoscenza la propria stima; ecco perché coloro che beneficiano della sua molteplice attività, gli sono assai grati, della sua oculatezza.*

*Il riordinamento portato nelle varie branche amministrative, l'assessamento delle finanze, le opere pubbliche compiute e quelle in via di attuazione, sono inconfutabili documenti di una larga comprensione dei problemi locali.*

*Sotto l'auspicio della sua amministrazione podestarile i cittadini rhoesi possono dormire fra due guanciali: il loro Podestà traduce in atto la tranquillante qualifica di essere un vero e proprio assessatore.*

*E' desiderio quindi della cittadinanza tutta che la preziosa, utile opera del comm. Bonecchi, sia conservata a lungo alla nostra Rho, per il raggiungimento pieno ed integrale di quello sviluppo morale ed economica a cui essa agogna, con tutto il fervore delle sue forze vive ed operanti.*

## ALDO RUSCONI

### I DELEGATI PODESTARILI

*Il segretario politico di Rho, comm. dott. Aldo Rusconi, appartiene ai fascisti della prima chiamata, dove emerse per il sincero entusiasmo con cui abbracciò la nuova causa. Ha prestato senza mai tregua la sua opera onesta, attiva e disinteressata, dimostrandosi sempre animato da purissima fede. Fra le gerarchie del Fascio e la cittadinanza rhoese vanta meritatamente larghissime simpatie ed ha creato attorno alla sua persona quell'onda di popolarità, per la quale gli diviene lieve il compito, quanto mai arduo, di assolvere con energia e fermezza il suo mandato.*

*E' stato Segretario amministrativo della Federazione Provinciale di Milano e Deputato Provinciale. Di recente venne nominato presidente dell'Opera per la Protezione Maternità e Infanzia; egli ha portato anche in questa importante e benefica istituzione il contributo dell'operaia illuminata e fattiva.*



*I delegati podestarili signori Davide Magnaghi e cav. Edoardo Goglio, cooperano validamente il primo Magistrato della Città nell'esplicazione del suo alto mandato, portando nel disbrigo delle pratiche amministrative l'efficace contributo della loro ammirabile attività e della loro indiscussa competenza.*

*Essi, che sono esperti conoscitori di Bilanci e addentrati nella res pubblica, si distinguono soprattutto per quell'esuberante spirito di fattività, propria di tutti gli uomini d'azione, non disgiunto però da quella prudente cautela, che è la caratteristica dei saggi amministratori.*



È presidente della Congregazione di Carità e Giudice Conciliatore. Il suo trascorso, avvolto in un'atmosfera di bontà, si presenta quale collaboratore tenace e disinteressato di tutte le istituzioni filantropiche cittadine. Fu per qualche tempo sindaco di Rho, nell'immediato dopoguerra, nell'epoca più convulsiva del socialismo. Ha occupato e occupa tuttora parecchie cariche pubbliche alle quali attende con scrupolosa coscienza.

Il suo nome, che ha una simpatica risonanza tra il popolo, è pronunciato con reverenza e gratitudine da tutti i bisognosi, che non indarno ricorrono a lui.

## II. FASCIO FEMMINILE

L'opera altamente utile e benefica, che in questi tempi difficili, va di continuo svolgendo il Fascio Femminile Rhoese, sotto la guida illuminata della sua Segretaria, la distinta signora Barbara Bonacchi Dell'Acqua, merita di essere segnalata su queste pagine destinate a documentare tutto ciò che in questo grave periodo storico, interessa da vicino la vita della laboriosa e industrie cittadina, anche nell'ambito della beneficenza e dell'assistenza in genere.

Il numeroso nucleo di signore e signorine, che all'ombra del Fascio Littorio, esplicano la loro opera nelle varie branche della beneficenza, adempiono ad un nobile dovere imposto e voluto dal nuovo Regime.

E l'opera per la *Protezione Maternità e Infanzia*, presieduta dal commendatore dott. Aldo Rusconi, le *Cure Marine*, il *Cesto Natalizio*, la *Befana* ed altre istituzioni che prov-

vedono, coll'aiuto del Comune, a tutte le forme di Assistenza Sociale, sono i campi ubertosi dove esse spargono a piene mani quella buona semente che fa germinare i frutti dell'umana solidarietà.

## D. BATTISTA CASTIGLIONI

*Il cav. sac. D. Battista Castiglioni, che da oltre un venticinquennio, esplica nella parrocchia di Rho il suo alto ministero sacerdotale, è una delle figure più popolari e significative del nostro clero.*

*Il popolo -- che non dimentica -- ricorda l'opera sua benefica e patriottica, svolta durante il lungo e difficile periodo bellico, dedita tutta a lenire sofferenze e miserie d'ogni specie.*

*Nella solenne circostanza del venticinquesimo della sua ordinazione sacerdotale, il Rev. D. Battista Castiglioni, ebbe modo di constatare di quanta stima e simpatia sia circondata la sua persona.*

*Egli è assistente ecclesiastico della Gioventù Cattolica Femminile e cappellano della 162ª Legione Balilla.*



*Scrivendo delle persone che hanno maggiori titoli di benemerita nella zona rhoese, era impossibile non segnare su queste pagine il suo nome, espressione purissima di religione e di civismo.*

*Prof. Camillo Taroppio, Direttore benemerito delle Scuole Comunali, da circa quarant'anni residente a Rho, ove va esplicando un programma di alacra attività e di paterna disciplina, armonizzando la intelligenza ed esperienza del Corpo degli Insegnanti colla cooperazione di tutti gli Alunni ed Alunne, che vuole disciplinati ed applicati con giusta serietà nello studio e nella formazione morale. Vuole la scuola per la vita.*

*La Famiglia del cav. Citterio Giuseppe è indubbiamente fra le più benefiche di Rho.*

*Il sig. cav. Citterio ha creato un'Indu-*



Foto Ghidoni - Lastre Cappelli

## Mons GIUSEPPE BENETTI

*Il Provosto Parroco e Vicario Foraneo della chiesa prepositurale di Rho, Mons. Giuseppe Benetti, nacque l'11 febbraio 1870 a Solbiate Olona, e fu ordinato sacerdote il 7 agosto 1892. Poco dopo la sua ordinazione venne mandato a Dumenza (Luino), quale cappellano all'Istituto delle Rev. Suore Orsoline, dove rimase circa ventiquattro anni. Durante questo lungo periodo di tempo, si dedicò altresì, con zelo apostolico, alla predicazione evangelica nel Canton Ticino, mietendo un'abbondante messe di frutti spirituali.*

*Dal 2 luglio 1916, egli si trova a Rho, dove attende con rinnovellato fervore, alle opere di religione e di pietà, circondato dalla reverente ammirazione dei fedeli.*

*Per i suoi meriti preclari, sacerdotali e culturali, fu nominato monsignore e cameriere segreto di Sua Santità.*

*Mons. Benetti è una delle personalità più eminenti del Clero Diocesano. I problemi religiosi e le opere di beneficenza trovano nella sua mente le più opportune e geniali soluzioni.*

*stria di salumi di rinomanza mondiale.*

*La signora Crippa Maria vedova Citterio lascia quotidianamente un'impronta di carità e di generosità, che tutti devono ammirare, chiusa nel velo di una modestia senza esempio.*

*L'Ospedale Civile di Rho non può dimenticare la liberalità del sig. cav. Giuseppe Citterio e dell'esimio Figlio signor Carlo che nella sua instancabile operosità non dimentica di largheggiare nelle beneficenze.*

*La signora Lazzaroni Maria in Citterio è fra le più distinte socie attive della Conferenza di S. Vincenzo, cooperandovi nella Sezione giovanile anche le sue esime Figlie.*

AGOSTINO GUIDI

GUIDO MANTOVANI

Insegnante di discipline letterarie e storiche al R. Istituto Tecnico di Legnano, assolve al suo delicato compito didattico con nobile intelletto e rigido senso del dovere. La sua vita modestissima, che si svolge nell'ambito della sua città natale, è ricca di opere utili e pregevoli, che hanno portato un notevole contributo agli studi mantovani, dei quali egli è un fervente ed appassionato cultore.

Il suo tenace amore all'insegnamento ed ai suoi prediletti allievi, lo hanno sempre trattenuto dal ricercare in più vasti orizzonti quelle legittime soddisfazioni intellettuali degne del suo vivido ingegno e della sua vasta cultura.



Il dott. cav. uff. Guido Mantovani, medico della condotta consorziale Rho-Pero, è un geniale e fecondo scrittore.

Al suo attivo ha numerosi volumi, che il pubblico intellettuale conosce ed apprezza. Citiamo fra questi, i libri strettamente tecnici: *I dolenti dello stomaco*, *Affrontiamo la tubercolosi*, *In attesa del medico*, *L'igiene della stirpe*, *Rivendicazioni mediche italiane*, oltre ad un numero notevole di monografie. Ma l'ultimo successo della stagione, a cui è meritatamente legato il suo nome, è costituito dall'elegante volume: *Cultura fisica d'ogni giorno*, steso in collaborazione con il dott. Longostrevi di Milano, edito dall'Hoepli e dedicato al Duce, il quale ha voluto subito esprimere la sua benevolenza agli autori con un significativo dispaccio.

Sappiamo di alcune onorificenze conseguite per i suoi meriti culturali, nonché di un diploma di medaglia d'oro per benemerente di scienza e d'italianità, constatata nella sua multiforme attività, di medico e di giornalista.

**Dott. ENRICO NADEL**MEDICO CHIRURGO  
DENTISTARHO - C. V. Emanuele, 25 (vic. alla Stazione)  
tutti i giorni (esclusi la Domenica)  
dalle 2 alle 5½ pom.Milano; Via Legnano, 57 tutti i giorni  
dalle 9 alle 12 e dalle 6 alle 8  
Facilitazioni nei pagamenti

L'ultimo suo libro, di recente pubblicazione, il quale è destinato a grande successo: «*Il culto Eucaristico di Alessandro Manzoni*», dedicato a S. E. il card. Alfredo Idelfonso Schuster, è l'opera più genialmente concepita dall'illustre professore, che rifugge, in tutta la sua pienezza, non solo per la profondità dei concetti e la scrupolosa esattezza dell'esame storico, ma altresì per l'eleganza dello stile, che lo rende accetto e gradevole a tutti gli amatori del bello e del vero.

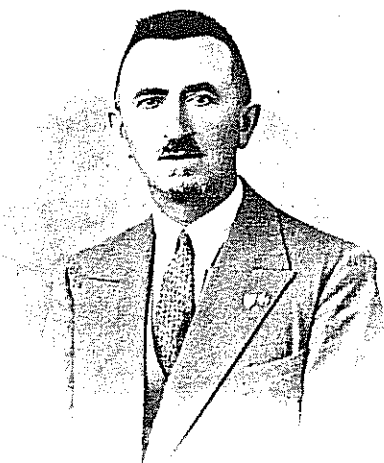
La figura del prof. Agostino Guidi, per i suoi meriti d'insegnante e di scrittore, s'impone all'ammirazione dei suoi concittadini, specialmente dei giovani, quale esempio di rettitudine e di alto sapere.

ANTICA FARMACIA CHIMICA  
**PIETRO SALVIONI**  
RHO

FARMACIA CHIMICA MODERNA  
**Dir. Prof. P. SALGESI**

già Professore di chimica  
nei R. R. Istituti Superiori

RHO



Il Segretario del Comune di Rho, cav. Emilio Girolo, è un funzionario di grandi meriti; dotato di una percezione pronta, di iniziativa non comune e di esemplare attività, egli ha saputo ben meritare della incondizionata fiducia di tutte le amministrazioni che si sono alternate durante un trentennio.

Tutti i suoi atti sono uniformati alla più scrupolosa rettitudine e onestà e il suo carattere mite e tollerante ha mozzato molte angolosità e condotto a buon porto parecchie pratiche che sembravano impossibili a risolversi. In tutta l'opera da lui svolta egli ha dato sempre prova di quello spirito superiore ed equanime che è una delle doti peculiari degli animi nobili e sempre ha saputo creare intorno alla sua persona la generale simpatia.

L'alto senso del dovere, la cortesia dei nodi, la bontà d'animo gli hanno valso la fiducia e la stima della popolazione.

D. GIULIO RUSCONI



È l'animatore delle istituzioni giovanili cattoliche; è il propulsore pertinace ed instancabile d'ogni utile iniziativa che ridonda ad incremento e lustro della religione. E l'Oratorio maschile è il campo dove egli svolge la sua azione educativa.

D. Giulio Rusconi, così operando, è confortato nella sua diuturna fatica, dalla fede nell'avvenire radioso della Religione e della Patria.

# Il Santuario della B.V. Addolorata e il Collegio degli Oblati Missionari

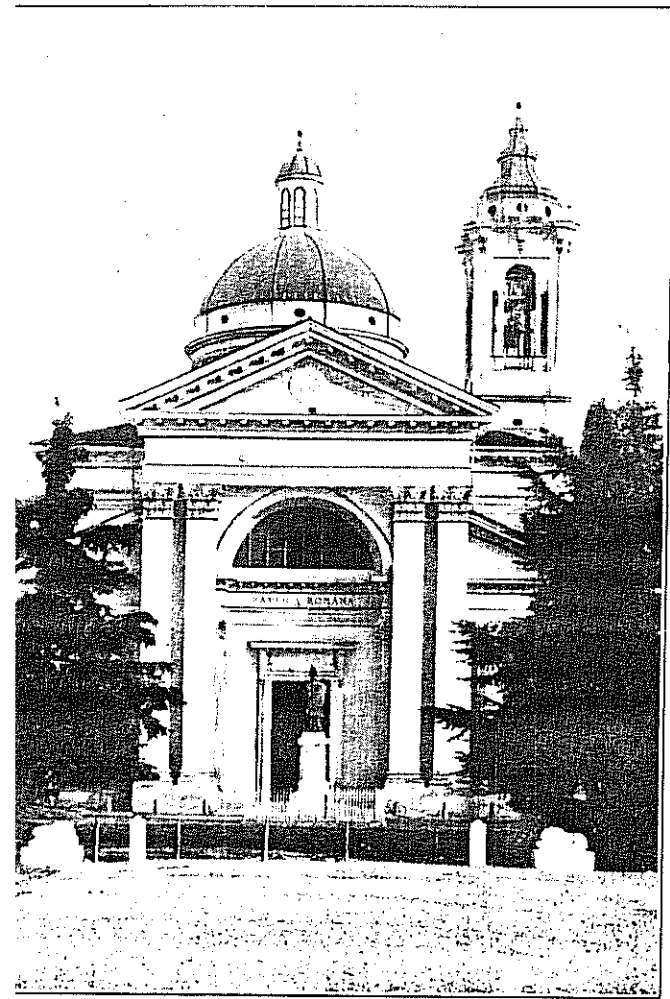


Foto Ghidoni - Lastre Cappelli

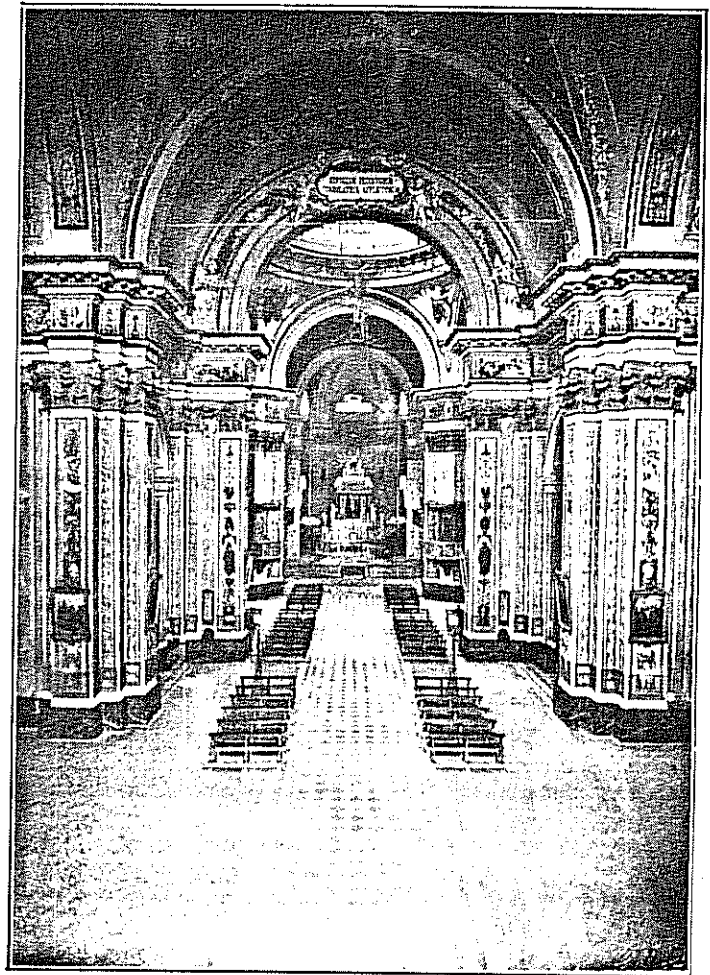


Foto Ghidoni - Lastre Cappelli

Il santuario possiede due inestimabili tesori: il santuario della Madonna dei Miracoli e il collegio degli Oblati Missionari.

Il primo diede occasione il prodigio del 24 aprile 1583, quando un'immagine della Vergine Addolorata che si venerava in una cappella, dove i devoti andavano in festa a cantare l'Ufficio della Madonna, pianse lacrime di sangue. S. Carlo, reso certo del miracolo, diede incarico al celebre architetto Pellegrini di innalzare un santuario per collocarvi la venerata Immagine. Il sommo artista ci diede quel magnifico tempio che è tra i più splendidi monumenti d'Italia. La prima pietra fu collocata da S. Carlo il 7 marzo 1584; la consecrazione venne fatta dal cardinale Pozzo il 3 aprile 1755. La chiesa ha m. 31 di altezza, m. 49 di larghezza; la cupola è alta m. 54 ed ha un diametro di m. 18; il campanile del Galliori, che mostra il disegno del Pellegrini, è alto m. 5 ed ha un perimetro di m. 40. L'attuale concerto di campane è del 1838. La

facciata è del Pollak, che dovette ridurre il primitivo disegno del Pellegrini. Nell'interno il Procaccini, il Fiammenghini, il Morazzone, il Casnedi, nel corso dei secoli adornarono di loro tele ed affreschi gli Altari. Nel secolo scorso si pensò di decorare tutto il tempio, in guisa che ne seguisse la glorificazione dell'Addolorata. I lavori furono compiuti dal Carsana, dal Secchi, dal Morgari, al quale è pure dovuta la *Fia Crucis*, mentre l'arte squisita del Moretti seppe arricchire il Santuario dell'Altare maggiore.

Al compimento dei lavori (settembre 1895) si celebrarono imponenti solennità, alle quali presero parte il cardinal Ferrari e molti prelati.

Il Collegio è dovuto allo zelo del Servo di Dio Giorgio Martinelli, le spoglie del quale riposano nel Santuario in attesa del giorno della glorificazione. È stato portato a compimento solo in questi ultimi anni ed ebbe a subire dai tristi le più fortunate vicende. Sotto la Cisalpina infatti

(1796) il Santuario veniva soppresso. I Missionari dispersi ed il Collegio lasciato in balia di una masnada di giacobini. Ma la marchesa Maria Selvaggina Doria Talenti Castelli e la figlia Maria Lelia lo riscattarono, sborsando una somma ingente.

Nuove soppressioni avvennero sotto Napoleone e nel 1866. Tra i generosi che aiutarono i Missionari a riacquistare i loro beni ed a tornare al loro Collegio, primeggiarono gli eredi delle nobili donne sopra ricordate ed il conte Giacomo Mellerio.

Il Santo Padre Pio XI, ad attestazione della sua devozione alla Madonna dei Miracoli, ha voluto elevare il Santuario alla dignità di Basilica Minore Romana.

Dal Collegio dei Missionari uscirono ben quattro Vescovi: mons. Ramazzotti, vescovo di Pavia e poi Patriarca di Venezia e fondatore, col P. Taglioretti, del Seminario per le Missioni Estere; mons. Ernesto Piovela, arcivescovo di Cagliari; mons. Lodovico Cattaneo, vescovo di Angona e Trasi, ed il cardinale Eugenio Tosi.